

## ORDINE DEL GIORNO n. 1737

**Oggetto:** Crisi TE Connectivity.

### Il Consiglio regionale

*premesse che*

- il gruppo TE Connectivity Ltd è un colosso mondiale nella produzione di sistemi di connessione (connettori e sensori) nei settori di trasporti, applicazioni industriali, tecnologie mediche, domestiche, energia e comunicazione e in Italia la produzione è concentrata su bianco e automotive;
- TE Connectivity Italia Srl ha annunciato la chiusura, entro settembre 2025, dello stabilimento di Collegno, in provincia di Torino, dove lavorano 300 dipendenti; i licenziamenti impatteranno su 223 dipendenti (199 in TE Connectivity Italia e 24 in TE Connectivity Distribution) e rimarrà operativa solo una parte di distribuzione;
- la decisione dell'azienda è stata anticipata da Milano Finanza ed è stata confermata dalla stessa azienda durante l'incontro tenutosi nell'Unione Industriale di Torino il 21 novembre 2023; il gruppo avrebbe motivato la cessazione di ogni attività nel 2025 con il calo della domanda nel settore del bianco e con la necessità di riorganizzare a livello globale le attività produttive della divisione elettrodomestici dietro l'analisi di mercato globale. Tale decisione dell'azienda è da ritenersi inaccettabile e incoerente con quanto finora condiviso ai tavoli sindacali, ovvero il mantenimento della produzione, dell'occupazione e degli investimenti;

*ricordato che* l'azienda è presente anche nelle sedi di San Salvo (Chieti), Assago (Milano) e Frascati (Roma) e nello stabilimento abruzzese, considerata un'eccellenza mondiale per i prodotti in silicone, sono già stati ritardati gli investimenti;

*considerato che*

- secondo le organizzazioni sindacali FIM-CISL e FIOM-CGIL, TE Connectivity non è un'azienda in crisi: nel 2022 il fatturato è cresciuto del 2,4% grazie al repricing sebbene i vertici del Gruppo abbiano deciso di delocalizzare la produzione, dirottando negli Usa, in Cina e in altri stabilimenti la produzione di connettori per gli elettrodomestici;
- la medesima strategia aziendale ha già interessato Svizzera, Gran Bretagna e Spagna;
- secondo le organizzazioni sindacali in Europa, al momento, esiste solo un trend della domanda in calo nel settore del bianco, ma non esistono problemi immediati e TE Connectivity è un gruppo ampio e solido che potrebbe comunque garantire la salvaguardia dei posti di lavoro anche attraverso ipotesi di riconversione del sito verso altri rami produttivi di TE Connectivity;
- l'azienda ha il dovere di mantenere gli impegni sottoscritti a giugno 2022 con le organizzazioni sindacali territoriali e le RSU, dove confermava la vocazione manifatturiera dello stabilimento di Collegno, gli assetti occupazionali e gli investimenti in macchinari;

*Tutto ciò premesso e considerato*

**impegna il Presidente, l'Assessore al lavoro e la Giunta regionale del Piemonte**

- a richiamare la multinazionale TE Connectivity ed esercitare pressione sulle sue responsabilità sociali, per il mantenimento del sito produttivo e dell'intero perimetro occupazionale;
- ad attivarsi celermente con il Mimit e il Ministero del lavoro per l'apertura di un tavolo dedicato;
- a potenziare la strategia complessiva per la salvaguardia del tessuto industriale del Piemonte da condividere con le aziende, i sindacati e il Consiglio regionale.

-----oOo-----

*Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 28 novembre 2023*